



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/36 DEL 19.5.2011

Oggetto: Programma per il potenziamento delle infrastrutture informatiche per l'erogazione di servizi di e-government da destinarsi alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane individuate ai sensi della L.R. n. 12/2005 attraverso l'estensione del progetto "Comunas".

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda che la legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, promuove ed incentiva la costituzione di Unioni di Comuni e di Comunità Montane, nonché di altre forme di aggregazione fra Comuni di minore dimensione demografica, allo scopo di assicurare un efficace esercizio delle funzioni e dei servizi in ambiti territoriali adeguati.

Per missione istituzionale, le Unioni di Comuni, le Comunità Montane e le altre forme di aggregazione di Enti locali individuate ai sensi della L.R. n. 12/2005 rappresentano quindi i luoghi ottimali per la condivisione delle decisioni strategiche territoriali e per l'accentramento di parte dei servizi comunali, condividendone la gestione e consentendo così, attraverso un migliore utilizzo delle risorse, il conseguimento di economie e di maggiore efficienza. Tale esigenza è particolarmente sentita nella gestione associata di servizi informatici rivolti a cittadini ed imprese, ricadenti sotto l'ampia definizione di "servizi di e-government".

L'Assessore richiama quindi gli elementi salienti del progetto regionale "Comunas", volto alla realizzazione di un sistema informativo integrato degli enti locali per l'erogazione di servizi avanzati di e-government a cittadini, imprese ed altri enti pubblici. Il progetto "Comunas", avviato in via sperimentale con la deliberazione n. 55/21 del 29 novembre 2005, ha beneficiato di un finanziamento iniziale di € 2.000.000, a valere sul II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione (APQ-SI) del 15 dicembre 2005. A seguito della successiva deliberazione n. 43/11 del 11 ottobre 2006, il finanziamento è stato incrementato di ulteriori € 2.700.000 a valere sul III Atto Integrativo del medesimo APQ, stipulato il 31 luglio 2007. Entrambi gli interventi risultano affidati per la realizzazione alla società regionale in house Sardegna IT, per un ammontare complessivo di € 4.700.000.



Il progetto è stato quindi proposto in risposta all'Avviso nazionale per la presentazione di progetti di riuso pubblicato nella G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007, che prevedeva come requisito la composizione di un'aggregazione di Enti (tra quelli "cedenti" e "riusanti" la soluzione oggetto di candidatura). Il progetto di riuso "Comunas" ha avuto l'adesione di 375 Comuni sardi su 377 e si è qualificato come uno dei migliori a livello nazionale, garantendosi un cofinanziamento di € 2.000.000 (deliberazione CNIPA n. 42 dell'8 maggio 2009) inseriti dalla Regione nel successivo IV Atto Integrativo all'APQ-SI, stipulato il 27 maggio 2010, portando così l'ammontare totale di risorse cofinanziate a € 6.700.000.

Con il progetto "Comunas", nonché con gli altri progetti in materia di Società dell'Informazione rivolti agli Enti locali, tra cui il recente progetto "timbro digitale", la Regione ha dunque investito cospicue risorse nella realizzazione di un "ecosistema" di servizi delle amministrazioni comunali, nonché nella definizione dei relativi flussi di dati, anche attraverso i progetti:

- "@ll-in" e "SurfInSardinia", volti rispettivamente alla realizzazione di centri pubblici d'accesso ad Internet presso Enti e Associazioni ed alla creazione di una rete di hot-spot per la navigazione in wi-fi, aumenteranno ulteriormente la domanda di servizi online della pubblica amministrazione da parte dei cittadini;
- "timbro digitale", per la cui realizzazione la Regione ha acquisito una licenza d'uso illimitata valida su tutto il territorio sardo, prevede l'apposizione in via sperimentale del timbro digitale sui certificati anagrafici rilasciati dai Comuni. L'Assessore riferisce che il Comune di Cagliari ha già avviato il servizio e numerosi altri Enti hanno aderito alla sperimentazione;
- ALI-CST Sardegna (Alleanze Locali per l'Innovazione), nel quale la Regione è impegnata con le Province nel supporto agli Enti locali in materia di e-government, prevede principalmente la messa a disposizione di personale qualificato.

Tale infrastruttura organizzativo-tecnologica merita di essere maggiormente valorizzata e necessita di essere ulteriormente sostenuta, non solo per l'efficientamento dei processi interni alle amministrazioni locali ma anche, e soprattutto, nell'ottica di garantire un adeguato livello di servizi di e-government ai cittadini-utenti.

Tutti i progetti sopra elencati prevedono un importante coinvolgimento, sia dal punto di vista organizzativo che informatico, da parte dei Comuni. Tuttavia, la permanenza di situazioni di divario digitale in alcune aree del territorio regionale, specialmente in Comuni medi e piccoli, induce a ritenere che alcuni di questi potrebbero non essere in grado di rispondere efficacemente, ed in maniera autonoma, all'aumento della domanda di servizi online da parte dei cittadini. In tali casi, osserva l'Assessore, gli obiettivi non alla portata di singoli Comuni potrebbero essere ugualmente raggiunti, ed in modo più celere ed efficiente, attraverso il coinvolgimento delle Unioni di Comuni e



delle Comunità Montane, soggetti giuridici, come già detto, istituzionalmente preposti all'erogazione e alla gestione condivisa di servizi locali.

L'Assessore propone pertanto alla Giunta, considerata la chiara coerenza in termini di obiettivi, di dichiarare ammissibile l'adesione delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane al progetto "Comunas", ampliando così gli ambiti di aggregazione per il riuso delle soluzioni di e-government destinate agli Enti locali. Contestualmente, al fine di poter far leva sempre più efficacemente su detto progetto come "motore" tecnologico delle iniziative di innovazione della Regione verso gli Enti locali, propone altresì di confermarne la validità strategica.

Alla luce di tutto quanto sopra illustrato, l'Assessore propone quindi alla Giunta di avviare un nuovo piano di finanziamento alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane per l'erogazione di servizi di e-government coerenti con le iniziative e gli standard tecnologici regionali, tra i quali in primo luogo quelli relativi al progetto "Comunas".

Analogamente a quanto deliberato in precedenza in ambito di governo del territorio con la Delib.G.R. n. 25/20 del 2010, propone inoltre che il piano sia ripartito finanziariamente anche sulla base della dimensione territoriale ed abitativa degli enti stessi.

Nell'ottica di accelerazione delle procedure amministrative e di dematerializzazione dei flussi informativi cartacei, l'Assessore propone che la procedura di gestione delle rendicontazioni delle spese sostenute dalle aggregazioni di Enti partecipanti al suddetto piano venga anch'essa informatizzata.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione in merito all'estensione alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane del progetto "Comunas" e alla conferma dell'importanza strategica di detto progetto nell'ambito delle iniziative regionali in materia di e-government e di innovazione tecnologica negli Enti locali, nonché sulla correlata proposta di finanziamento alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane per l'erogazione ai cittadini-utenti di servizi di e-government coerenti con le iniziative e gli standard tecnologici regionali, nonché sulla necessità di assicurare il sostegno anche ai Comuni non facenti parte di Unioni o di Comunità Montane, visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame espresso dal Direttore generale degli affari generali e della società dell'informazione

DELIBERA

- di condividere quando riportato in premessa e di ritenere ammissibile l'adesione delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane al progetto regionale di riuso "Comunas", qualora ne facciano richiesta;



- di confermare l'importanza strategica del progetto “Comunas” quale strumento per l'attuazione delle politiche regionali di innovazione tecnologica presso gli Enti locali;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Affari generali e della società dell'informazione di adeguare gli schemi degli atti di adesione al progetto Comunas al fine di contemplare l'ammissione delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane, autorizzandola ad apportare all'originale schema di convenzione le necessarie variazioni;
- di dare mandato all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione di stipulare le convenzioni con le Unioni di Comuni e con le Comunità Montane richiedenti l'adesione al progetto regionale di riuso “Comunas”;
- di approvare il finanziamento alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane individuate ai sensi della L.R. n. 12/2005, per l'erogazione ai cittadini-utenti di servizi di e-government coerenti con le iniziative e gli standard tecnologici regionali, tra i quali in primo luogo quelli relativi al progetto “Comunas”;
- di dare mandato alla Direzione generale degli Affari generali e della società dell'informazione di:
 - a. procedere a tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del piano di finanziamento delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane;
 - b. garantire la gestione informatica degli adempimenti relativi al suddetto finanziamento e dei rendiconti di spesa inoltrati dagli Enti beneficiari;
 - c. procedere alla rimodulare delle attività residue del progetto Comunas già affidate a Sardegna IT, al fine di garantire la coerenza complessiva delle iniziative verso i Comuni ed evitare rischi di sovrapposizione degli interventi, orientandole principalmente verso i Comuni non facenti parte di Unioni, nonché verso attività tecniche trasversali o aventi oggetto componenti infrastrutturali riutilizzabili;
 - d. garantire la coerenza sostanziale del progetto Comunas con gli obiettivi e le iniziative previste nei relativi APQ-SI, attivandosi con i vari soggetti firmatari per la condivisione delle opportune varianti, qualora queste ultime si rendessero necessarie.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci